



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Verbale n° 78 del 31/07/2018

Atti del Consiglio Comunale

Adunanza Pubblica di prima convocazione-seduta Prima

Oggetto: *PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018/2020 - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2018 - ACCORDO DI PROGRAMMA*

Oggi trentuno Luglio 2018 alle ore 18:30 nella sala delle adunanze presso Palazzo del Governatore – Via Guercino 39 - Cento si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge in sessione Ordinaria di 1^a convocazione.

All'appello nominale risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente	
2	VERONESI MATTEO	Presidente	Presente	
3	FIOCCHI EDOARDO	Consigliere		Assente
4	CACCIARI ALBERTO	Consigliere	Presente	
5	MINGOTTI VERONICA	Consigliere	Presente	
6	FABBRI ROBERTO	Consigliere	Presente	
7	BALBONI SILVIA	Consigliere	Presente	
8	GUARALDI ALESSANDRO	Consigliere	Presente	
9	PARMEGGIANI LUCA	Consigliere	Presente	
10	PARRO STEFANO	Consigliere	Presente	
11	ALBERGHINI MARK	Consigliere	Presente	
12	GALUPPI GIANPAOLO	Consigliere	Presente	
13	CIASCHINI CLAUDIO	Consigliere	Presente	
14	TASSINARI DANIELA	Consigliere	Presente	
15	MOTTOLA ANGELO	Consigliere	Presente	
16	PIRANI MARCO	Consigliere	Presente	
17	CONTRI DIEGO	Vicepresidente	Presente	
18	PETTAZZONI MARCO	Consigliere anziano	Presente	
19	GIBERTI ELISABETTA	Consigliere		Assente
20	MACCAFERRI GUNNER GLENN	Consigliere		Assente
21	LODI PIERO	Consigliere	Presente	
22	FORTINI VASCO	Consigliere	Presente	
23	CARIANI MARCELLA	Consigliere	Presente	
24	MATTARELLI MARCO	Consigliere		Assente
25	MALUCELLI ENRICO	Consigliere	Presente	
			21	4

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott.ssa Margherita Clemente

Presiede il Sig. Dott. Matteo Veronesi nella sua qualità di Presidente.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: MINGOTTI VERONICA, CONTRI DIEGO, FORTINI VASCO

Il Presidente, riconosciuta valida la seduta per la presenza del prescritto numero legale, invita i consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti gli Assessori: BARBIERI MARIACRISTINA, FORTINI MATTEO, BORGATTI GRAZIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, denominata "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", che all'art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale così come indicati dal D.P.R. 3.5.2001 Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003, pubblicato sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 181 del 6 agosto 2001, in attuazione dell'art. 18 della stessa Legge;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", ed in particolare l'art. 46 che istituisce il Fondo sociale regionale e ne individua le fonti di finanziamento e l'art. 47, così come modificato dall'art. 41 L.R. 20 dicembre 2013 n. 28, che specifica la destinazione delle risorse medesime;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "*Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2*", in particolare l'art. 5, comma 1 lett. c) e d) e l'art. 12 "*Programma di protezione ed integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*";
- La L.R. 29/12/2004, n. 29 "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale*" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 "*Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari*";
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 avente per oggetto "*Piano sociale e sanitario 2008-2010*";
- che con Delibera n. 117 del 18 giugno 2013 l'Assemblea Legislativa ha approvato le "*Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. (Proposta della Giunta Regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)*";
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 156 del 2 aprile 2014 "*Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004)*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 7 luglio 2014 ad oggetto "*Approvazione delle Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale*"
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 novembre 2017 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie afferenti alle politiche sociali, per l'anno 2017;
- la Delibera n. 120 del 12 luglio 2017 dell'Assemblea Legislativa ad oggetto "*Piano sociale e sanitario 2017-2019*" con la quale è stato approvato il nuovo piano sociale e sanitario, i principali obiettivi, i nuovi indirizzi per la programmazione territoriale e le nuove aree di intervento trasversali quali:
 - A. Politiche per la prossimità e la domiciliarità;
 - B. Politiche per la riduzione delle disuguaglianze e la promozione della salute;
 - C. Politiche per promuovere l'autonomia delle persone;
 - D. Politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini ;
 - E. Politiche per la qualificazione e l'efficientamento dei servizi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1423 del 2 ottobre 2017 ad oggetto "*Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale.*";

VISTE le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 187 del 15 febbraio 2016 ad oggetto: "*Fondo Sociale Mobilità: attuazione D.G.R. 1982/2015 e riparto delle risorse*" e la successiva comunicazione della Giunta Regionale, Assessorato Welfare e Politiche

Abitative PG/2017/758830 del 7 dicembre 2017 avente ad oggetto “Indicazioni per il 2018 per l’attuazione dell’accordo in materia di trasporto per le persone in situazioni di fragilità (DGR 1982/2015)”;

- n. 1073 del 7 luglio 2017 ad oggetto “Piano delle attività Fondo Regionale disabili 2017 – Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse”;
- n. 1867 del 29 novembre 2017 ad oggetto “Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della D.A.L. 117/2013 e della D.G.R. 649/2017”;
- n. 2155 del 20 dicembre 2017 ad oggetto “Recepimento dell’accordo di programma tra il ministero del lavoro e delle politiche sociali e la regione Emilia-Romagna per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 “Codice del terzo settore””;
- n. 2193 del 28 dicembre 2017 ad oggetto “Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2017”;
- n. 634 del 2 maggio 2018 ad oggetto: “Programma annuale 2018: Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.i. e individuazione delle risorse regionali di cui alla L.R. n. 5/2004 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi vi di cui alla deliberazione dell’assemblea legislativa n. 12072017”;

RICHIAMATE altresì:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 660 del 7 maggio 2018 ad oggetto “Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del D. Lgs 147/2017. Proposta alla assemblea legislativa”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 157 del 6 giugno 2018 ad oggetto “Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Decreto Legislativo 14/2017”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 2 luglio 2018 ad oggetto “Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito: definizione dell’ammontare del RES e dei finanziamenti da destinare ai comuni e alle loro unioni in attuazione della L.R. 24/2016 e successive modificazioni”;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Cento ha promosso iniziative di informazione e consultazione generale di tutti gli attori sociali al fine di definire, in modo il più possibile omogeneo, modalità e tempi per il concorso dei soggetti pubblici al Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 e del Programma Attuativo Annuale 2018;
- per il coordinamento delle attività di programmazione sono stati attivati, a livello distrettuale, una Cabina di regia costituita da tecnici ed amministratori dei Comuni, le attività di istruttoria dei tavoli/gruppi di lavoro che si sono formati secondo le nuove aree trasversali individuate dal nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 soprarichiamato, dell’Ufficio di Piano allargato ai responsabili dei servizi sociali dei Comuni del Distretto e ad altri operatori dei servizi sociali e sanitari, ed un Tavolo di concertazione delle politiche sociali;
- il Tavolo di concertazione delle politiche sociali si è riunito in ultimo nel mese di giugno 2018 per esaminare la bozza del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 e del Programma Attuativo Annuale 2018;

VISTA la Delibera della Giunta della Regione Emilia – Romagna n. 509 del 16 aprile 2007 “Fondo regionale per la non autosufficienza – Programma per l’avvio nel 2007 e lo sviluppo nel triennio 2007-2009” ove è previsto che il Comitato di Distretto approvi il “Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza nell’ambito del Piano Sociale di Zona e dei Piani attuativi annuali”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1206/2007 “Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007” e in particolare “Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza” che definisce le modalità dell’esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA;

DATO ATTO che il Comitato di Distretto ha approvato, nella riunione del 08/02/2018, in via provvisoria, una programmazione FRNA FNA 2018 che tiene conto dei dati di preconsuntivo 2017, integrati dalle somme relative al fondo "Dopo di Noi" programmate nel 2017;

VISTA la comunicazione della Regione Emilia Romagna, PG/2018/0477889 del 03/07/2018 secondo la quale si definiscono le risorse destinate alla non autosufficienza per l’anno 2018 e che solo successivamente verranno ripartite a livello distrettuale a seguito dell’approvazione da parte della CTSS di Ferrara;

DATO ATTO che nel Comitato di Distretto del 4 luglio 2018 è stato approvato il Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 e il Programma Attuativo Annuale 2018;

RICHIAMATA la convenzione tra Comuni del Distretto e Ausl, valida fino al 31/12/2020, per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano approvata rispettivamente dai Consigli Comunali e dal Direttore Generale dell'Azienda Usl di Ferrara e sottoscritta dai rappresentanti dei Comuni stessi e dell'Ausl;

VISTO il riparto in via provvisoria relativamente alla Programmazione 2018 delle risorse distrettuali del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, nonché il riparto dei residui;

VISTA la bozza di Accordo di Programma ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che approva il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 e il Programma attuativo annuale 2018, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la bozza del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 e il Programma attuativo annuale 2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito da:

- Capitolo 1 – Processo di creazione del Piano di Zona
- Capitolo 2 – Analisi dei dati
- Capitolo 3 – Misure attuative per il contrasto alla povertà
- Capitolo 4 – Obiettivi e priorità
- Capitolo 5 – Strumenti per la valutazione e il monitoraggio del Piano di Zona
- Schede intervento;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Regionale n. 514/2009 e ss.mm.ii. in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari e le successive deliberazioni regionali n. 2109/2009 relativa all'organismo tecnico provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accreditamento e le DD.GG.RR 2110/2009, 219/2010, 1336/2010, 292/2014, 1800/2014, 715/2015 e 273/2016 relative al sistema di remunerazione delle diverse tipologie di servizi socio-sanitari accreditati;

VISTE, in sintesi, *le seguenti priorità e scelte strategiche* individuate dal Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2018-2020:

- Costruzione, manutenzione e consolidamento della rete tra gli operatori dei servizi sociali e sanitari e tra gli operatori del terzo settore, OO.SS. e i privati cittadini ;
- Sostegno ai caregiver, sia attraverso una maggiore comunicazione e passaggio delle informazioni, sia con un maggiore orientamento ai servizi soprattutto per le famiglie con membri in condizione di fragilità;
- Analisi dei bisogni dei giovani/adulti, creazione di spazi dedicati ai giovani ed ampliamento delle attività di peer education;
- Favorire e migliorare il servizio di trasporto rivolto a soggetti in condizioni di fragilità e/o in condizioni di parziale o totale non autosufficienza.
- Autonomia e prevenzione - disabili: facilitare e sviluppare la comunicazione e l'informazione alle persone con disabilità ed ai loro familiari sulle opportunità e risorse del territorio in tutti gli ambiti di vita; accompagnamento, orientamento e sostegno alle famiglie in particolare nella fase del passaggio alla maggiore età e comunque in tutte le fasi critiche del ciclo vitale, anche attraverso i progetti "Dopo di noi" e "Vita indipendente";
- Autonomia e prevenzione - anziani: valutare la possibilità di promuovere la figura dell'infermiere "di quartiere" ed i progetti di fisioterapia a domicilio, e garantire la realizzazione del Piano Vaccinale con particolare attenzione alla vaccinazione AntiTetanica (obiettivo copertura 100%), promuovere l'accesso al supporto psicologico (DAISM-DP); miglioramento dell'accesso alla rete (adeguamento dell'organico dei Servizi Sociali Territoriali), sviluppo dei progetti di trasporto facilitato, promozione del supporto psicologico nelle Residenze per anziani; promozione dell'attività motoria, sviluppo degli interventi di memory training, di inclusione sociale e di supporto ai caregivers anche valorizzando quanto già attivo nel territorio (CaFE Alzh, gruppi di auto aiuto);
- Servizi accreditati per anziani non autosufficienti e disabili: per la residenzialità si conferma l'aumento dei p.l. presso le CRA; per i ricoveri di sollievo, si prevede il raggiungimento della quota del 2% rispetto alle giornate di presenza in CRA/CSRR; attivare progetti a supporto delle dimissioni difficili; monitoraggio e regolamentazione delle Case famiglia per anziani;

- Sostenere le misure a contrasto della povertà, ampliando in particolar modo il servizio di mediazione dei conflitti in ambito abitativo;
- Sostegno alla genitorialità: continuità del percorso avviato a livello provinciale sul tema della conflittualità familiare, coinvolgendo diversi servizi sociali e sanitari, il Centro per le Famiglie, Terzo settore e privati cittadini per costruire “percorsi di ascolto per le famiglie a Sistema” che prevedano un nuovo tipo di offerta di servizi innovativi, pensando a luoghi “nuovi” (es. case della salute) e a non-luoghi (più informali e non istituzionali); favorire un migliore incontro tra servizi/istituzioni e Comunità attraverso un approccio prevalentemente educativo, non centrato sull'emergenza, al fine di favorire non solo bisogni e richieste della comunità, ma anche talenti e attitudini positive; attivare azioni legate a bisogni specifici del territorio distrettuale considerando come obiettivo prioritario la prevenzione, anche attraverso nuove opportunità di formazione, ascolto ed espressione sia per gli “addetti ai lavori” sia per le famiglie;
- Case della salute: continuità dei lavori avviati a fine 2016 nella Casa della salute di Bondeno e avvio dei servizi nella parte ristrutturata e l'inizio dei lavori del 2° stralcio, nella parte storia dell'Ex ospedale Borselli; sviluppo della Casa della salute interaziendale e interprovinciale di Pieve di Cento quale articolazione organizzativa e professionale dei due territori alla quale è affidato il compito di garantire le attività e i servizi dell'assistenza socio-sanitaria, vista anche la consuetudine delle comunità dei Comuni limitrofi (Pieve di Cento, Castello d'Argile e Argelato, Cento e Terre del Reno) di usufruire dei servizi indipendentemente dall'afferenza provinciale. Si propone quindi una idea di Casa della Salute quale centro di responsabilità in grado di rispondere alla committenza distrettuale mediante soluzioni organizzative a rete che poggiano, oltre che su strutture fisiche dedicate, anche su una comunità professionale che si riorganizza intorno ai cittadini/pazienti per garantire servizi di più alta qualità, riconoscendo alla Casa della Salute il ruolo importantissimo per l'integrazione socio-sanitaria, a garanzia di una presa in carico multidisciplinare del cittadino. La Casa della Salute sarà collegata funzionalmente ed afferente prioritariamente all'Ospedale di Cento;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTE le *seguenti schede attuative di intervento*, frutto della declinazione distrettuale delle schede attuative di intervento regionali di cui alla DGR 1423/2017 soprarichiamata:

- Case della salute e medicina d'iniziativa (*scheda 1*)
- Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata (*scheda 2*)
- Cure intermedie e sviluppo ospedali di comunità (*scheda 3*)
- Budget di salute (*scheda 4*)
- Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per le persone fragili; emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (*scheda 5*; rif. sch. reg.li 5-20-21)
- Progetto di Vita, Vita Indipendente, Dopo di noi (*scheda 6*; rif. sch. reg.li 6-28-32)
- Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito delle reti di cure palliative (*scheda 7*)
- Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale (*scheda 8*)
- Medicina di genere (*scheda 9*)
- Programma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ed interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi economica e delle fasce sociali più deboli (*scheda 10*; rif. sch. reg.li 10-22-23-24)
- Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti (*scheda 11*)
- Servizi finalizzati all'inclusione persone straniere neo arrivate (*scheda 12*; rif. sch. reg.li 12-14)
- Prevenzione, formazione e azioni per contrastare la violenza di genere e pari opportunità (*scheda 13*; rif. sch. reg.li 14-25)
- Sostegno alla genitorialità (*scheda 14*; rif. sch. reg.li 15-16)
- Progetto Adolescenza (*scheda 15*; rif. sch. reg.li 17)
- Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità (*scheda 16*; rif. sch. reg.li 18)
- Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (*scheda 17*; rif. sch. reg.li 19)
- Capirsi fa bene alla salute (HEALTH LITERACY) (*scheda 18*; rif. sch. reg.li 27)
- Consolidamento e prosecuzione del lavoro di rete e di comunità; funzionamento e potenziamento attività Ufficio di Piano per la valutazione e il monitoraggio del Piano di Zona (*scheda 19*; rif. sch. reg.li 29)
- Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita (*scheda 20*; rif. sch. reg.li 31)
- Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie (*scheda 21*; rif. sch. reg.li 32)
- Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza – urgenza (*scheda 22*; rif. sch. reg.li 33)
- Consolidamento e sviluppo servizi sociali territoriali (*scheda 23*; rif. sch. reg.li 36)
- Qualificare il sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neo maggiorenni con bisogni socio sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela (*scheda 24*; rif. sch. reg.li 37)
- Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali (*scheda 25*; rif. sch. reg.li 38)

- Programmazione FRNA e FNA distrettuale (*scheda 26*);

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che, come indicato nell'art. 4 della bozza di Accordo di Programma, gli interventi previsti dal Piano di zona – anno 2018 saranno finanziati con risorse statali, regionali e comunali;

ACCERTATO il parere favorevole dei Comuni di Bondeno, Terre del Reno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma unitamente all'accordo dell'Ausl di Ferrara come da deliberazione del Comitato di Distretto, nella composizione allargata del Direttore del Distretto del 4 luglio 2018;

VISTA la deliberazione di CC relativa all'Assestamento Generale - Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020 - Controllo della gestione finanziaria - Art. 193 D. Lgs. 267/2000;

VISTE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 2 marzo 2018 ad oggetto "*Documento Unico di Programmazione 2018/2020 – Approvazione*" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 2 marzo 2018 ad oggetto "*Bilancio di previsione 2018/2020 – Approvazione*" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 3 marzo 2018 ad oggetto "*Piano esecutivo di gestione 2018/2020 – Assegnazione risorse finanziarie – Approvazione*" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 24 maggio 2018 ad oggetto "*Piano esecutivo di gestione 2018/2020 – Approvazione ed assegnazione obiettivi di gestione, risorse umani e strumentali*" e ss.mm.ii;

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii;
- la Delibera di G.C. n. 20 del 29/01/2018 ad oggetto "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2020 – Approvazione*";

Su proposta dell'Assessora alle Politiche Sociali, Servizi alla Persona e Politiche sulla Famiglia;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, primo comma del D.lgs. 267/2000;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE: PRESENTI E VOTANTI N. 21 – VOTI FAVOREVOLI N. 19 – ASTENUTI N. 2 (Contri, Pettazzoni)

DELIBERA

Per i motivi sopra espressi:

1. di approvare la bozza di Accordo di Programma ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che approva il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 e il Programma attuativo annuale 2018, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la bozza del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 e il Programma attuativo annuale 2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito da:
 - Capitolo 1 – Processo di creazione del Piano di Zona
 - Capitolo 2 – Analisi dei dati
 - Capitolo 3 – Misure attuative per il contrasto alla povertà
 - Capitolo 4 – Obiettivi e priorità
 - Capitolo 5 – Strumenti per la valutazione e il monitoraggio del Piano di Zona

- Schede intervento;
3. di approvare la seguente sintesi, delle *priorità e scelte strategiche* individuate dal Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale 2018-2020:
- Costruzione, manutenzione e consolidamento della rete tra gli operatori dei servizi sociali e sanitari e tra gli operatori del terzo settore, OO.SS. e i privati cittadini ;
 - Sostegno ai caregiver, sia attraverso una maggiore comunicazione e passaggio delle informazioni, sia con un maggiore orientamento ai servizi soprattutto per le famiglie con membri in condizione di fragilità;
 - Analisi dei bisogni dei giovani/adulti, creazione di spazi dedicati ai giovani ed ampliamento delle attività di *peer education*;
 - Favorire e migliorare il servizio di trasporto rivolto a soggetti in condizioni di fragilità e/o in condizioni di parziale o totale non autosufficienza.
 - Autonomia e prevenzione - disabili: facilitare e sviluppare la comunicazione e l'informazione alle persone con disabilità ed ai loro familiari sulle opportunità e risorse del territorio in tutti gli ambiti di vita; accompagnamento, orientamento e sostegno alle famiglie in particolare nella fase del passaggio alla maggiore età e comunque in tutte le fasi critiche del ciclo vitale, anche attraverso i progetti "Dopo di noi" e "Vita indipendente";
 - Autonomia e prevenzione - anziani: valutare la possibilità di promuovere la figura dell'infermiere "di quartiere" ed i progetti di fisioterapia a domicilio, e garantire la realizzazione del Piano Vaccinale con particolare attenzione alla vaccinazione AntiTetanica (obiettivo copertura 100%), promuovere l'accesso al supporto psicologico (DAISM-DP); miglioramento dell'accesso alla rete (adeguamento dell'organico dei Servizi Sociali Territoriali), sviluppo dei progetti di trasporto facilitato, promozione del supporto psicologico nelle Residenze per anziani; promozione dell'attività motoria, sviluppo degli interventi di memory training, di inclusione sociale e di supporto ai caregivers anche valorizzando quanto già attivo nel territorio (CaFE Alzh, gruppi di auto aiuto);
 - Servizi accreditati per anziani non autosufficienti e disabili: per la residenzialità si conferma l'aumento dei p.l. presso le CRA; per i ricoveri di sollievo, si prevede il raggiungimento della quota del 2% rispetto alle giornate di presenza in CRA/CSRR; attivare progetti a supporto delle dimissioni difficili; monitoraggio e regolamentazione delle Case famiglia per anziani;
 - Sostenere le misure a contrasto della povertà, ampliando in particolar modo il servizio di mediazione dei conflitti in ambito abitativo;
 - Sostegno alla genitorialità: continuità del percorso avviato a livello provinciale sul tema della conflittualità familiare, coinvolgendo diversi servizi sociali e sanitari, il Centro per le Famiglie, Terzo settore e privati cittadini per costruire "percorsi di ascolto per le famiglie a Sistema" che prevedano un nuovo tipo di offerta di servizi innovativi, pensando a luoghi "nuovi" (es. case della salute) e a non-luoghi (più informali e non istituzionali); favorire un migliore incontro tra servizi/istituzioni e Comunità attraverso un approccio prevalentemente educativo, non centrato sull'emergenza, al fine di favorire non solo bisogni e richieste della comunità, ma anche talenti e attitudini positive; attivare azioni legate a bisogni specifici del territorio distrettuale considerando come obiettivo prioritario la prevenzione, anche attraverso nuove opportunità di formazione, ascolto ed espressione sia per gli "addetti ai lavori" sia per le famiglie;
 - Case della salute: continuità dei lavori avviati a fine 2016 nella Casa della salute di Bondeno e avvio dei servizi nella parte ristrutturata e l'inizio dei lavori del 2° stralcio, nella parte storia dell'Ex ospedale Borselli; sviluppo della Casa della salute interaziendale e interprovinciale di Pieve di Cento quale articolazione organizzativa e professionale dei due territori alla quale è affidato il compito di garantire le attività e i servizi dell'assistenza socio-sanitaria, vista anche la consuetudine delle comunità dei Comuni limitrofi (Pieve di Cento, Castello d'Argile e Argelato, Cento e Terre del Reno) di usufruire dei servizi indipendentemente dall'afferenza provinciale. Si propone quindi una idea di Casa della Salute quale centro di responsabilità in grado di rispondere alla committenza distrettuale mediante soluzioni organizzative a rete che poggiano, oltre che su strutture fisiche dedicate, anche su una comunità professionale che si riorganizza intorno ai cittadini/pazienti per garantire servizi di più alta qualità, riconoscendo alla Casa della Salute il ruolo importantissimo per l'integrazione socio-sanitaria, a garanzia di una della presa in carico multidisciplinare del cittadino. La Casa della Salute sarà collegata funzionalmente ed afferente prioritariamente all'Ospedale di Cento;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di approvare le *seguenti schede attuative di intervento*, frutto della declinazione distrettuale delle schede attuative di intervento regionali di cui alla DGR 1423/2017 soprarichiamata:
- Case della salute e medicina d'iniziativa (*scheda 1*)
 - Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata (*scheda 2*)
 - Cure intermedie e sviluppo ospedali di comunità (*scheda 3*)
 - Budget di salute (*scheda 4*)

- Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per le persone fragili; emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari (*scheda 5*; rif. sch. reg.li 5-20-21)
- Progetto di Vita, Vita Indipendente, Dopo di noi (*scheda 6*; rif. sch. reg.li 6-28-32)
- Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito delle reti di cure palliative (*scheda 7*)
- Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale (*scheda 8*)
- Medicina di genere (*scheda 9*)
- Programma di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale ed interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi economica e delle fasce sociali più deboli (*scheda 10*; rif. sch. reg.li 10-22-23-24)
- Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti (*scheda 11*)
- Servizi finalizzati all'inclusione persone straniere neo arrivate (*scheda 12*; rif. sch. reg.li 12-14)
- Prevenzione, formazione e azioni per contrastare la violenza di genere e pari opportunità (*scheda 13*; rif. sch. reg.li 14-25)
- Sostegno alla genitorialità (*scheda 14*; rif. sch. reg.li 15-16)
- Progetto Adolescenza (*scheda 15*; rif. sch. reg.li 17)
- Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità (*scheda 16*; rif. sch. reg.li 18)
- Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (*scheda 17*; rif. sch. reg.li 19)
- Capirsi fa bene alla salute (HEALTH LITERACY) (*scheda 18*; rif. sch. reg.li 27)
- Consolidamento e prosecuzione del lavoro di rete e di comunità; funzionamento e potenziamento attività Ufficio di Piano per la valutazione e il monitoraggio del Piano di Zona (*scheda 19*; rif. sch. reg.li 29)
- Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita (*scheda 20*; rif. sch. reg.li 31)
- Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie (*scheda 21*; rif. sch. reg.li 32)
- Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza – urgenza (*scheda 22*; rif. sch. reg.li 33)
- Consolidamento e sviluppo servizi sociali territoriali (*scheda 23*; rif. sch. reg.li 36)
- Qualificare il sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neo maggiorenni con bisogni socio sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela (*scheda 24*; rif. sch. reg.li 37)
- Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali (*scheda 25*; rif. sch. reg.li 38)
- Programmazione FRNA e FNA distrettuale (*scheda 26*);

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che, come indicato nell'art. 4 della bozza di Accordo di Programma, gli interventi previsti dal Piano di zona – anno 2018 saranno finanziati con risorse statali, regionali e comunali;
6. di dare atto che le maggiori risorse relative all'attuazione del piano derivanti dal trasferimento regionale ammontanti ad € 684.225,85 sono previste nella deliberazione di Assestamento Generale - Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020 - Controllo della gestione finanziaria - Art. 193 D. Lgs. 267/2000 al Titolo 2, tipologia 0101 cat. 2 per € 676.377,51 e per € 7.848,34 al Titolo 4, tipologia 0200.01 del bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018;
7. di dare atto che le spese relative all'impiego delle suddette risorse ammontanti ad per € 684.225,85 sono previste nella deliberazione di Assestamento Generale - Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020 - Controllo della gestione finanziaria - Art. 193 D. Lgs. 267/2000 alla Titolo per € 195.352,38 alla missione 12 "Diritto sociali politiche sociali e famiglia" programma 1 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"; € 150.906,06 alla missione 12 "Diritto sociali politiche sociali e famiglia" programma 2 "Interventi per la disabilità"; € 187.184,94 alla missione 12 "Diritto sociali politiche sociali e famiglia" programma 3 "Interventi per gli anziani"; € 112.934,13 alla missione 12 "Diritto sociali politiche sociali e famiglia" programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"; € 30.000,00 alla missione 12 "Diritto sociali politiche sociali e famiglia" programma 7 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" e per € 7.848,34 alla missione 12 "Diritto sociali politiche sociali e famiglia" programma 2 "Interventi per la disabilità" Titolo 2 "Spese in conto capitale" Macroaggregato 3 "Contributi agli investimenti";
8. di dare atto che il Sindaco del Comune di Cento provvederà ad indire apposita Conferenza di Servizi ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma e di demandarne allo stesso, ovvero a suo delegato, la sottoscrizione;
9. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Emilia Romagna, ai Comuni del Distretto Ovest ed all'Azienda USL di Ferrara

Quindi, con la seguente votazione:

PRESENTI E VOTANTI N. 21 – VOTI FAVOREVOLI N. 21

DELIBERA

di dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000

FINE LAVORI, AL TERMINE DELLA TRATTAZIONE DEI PUNTI IN DISCUSSIONE, ALLE ORE 21.00,

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
Dott. Matteo Veronesi

Firma
Il Segretario Generale
Dott.ssa Margherita Clemente

La presente deliberazione, alla data di sottoscrizione, viene pubblicata all'albo pretorio on line del Comune www.comune.cento.fe.it per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 Art. 124 Comma 1, e diverrà esecutiva decorsi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

La presente copia è composta da n..... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R.n.445/2000 ed all'art.23 del D.Lgs.n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.

Cento, lì _____ Il Pubblico Ufficiale _____